

# Ciao Paolo!

## Gli amici di Paolo

**C**i si vedeva praticamente ogni giorno da oltre cinquant'anni, sempre nel solito posto, in via Cappuccini, qui a Persiceto, dove era nato il CTP, o Centro Tennis Persiceto; era come essere in una casa di riposo e noi tutti ne eravamo ospiti. Mancava la pastina in brodo e la mela cotta per cena, ma era come essere nelle nostre seconde case esenti da IMU.

Un bel gruppo che chiacchierava del più e del meno di tutto, si andava d'accordo perché ci si conosceva sin da piccoli, ma per ogni argomento c'erano sempre pareri diversi e la ragione solitamente era di chi, per primo, "sclerava".

Tutti gli sport erano l'oggetto delle nostre discussioni. Ecco, qui Paolo era un "polisportivo" dalla nascita. Mentre tutti noi avevamo imparato a poco a poco, lui sembrava nato per qualsiasi tipo di gioco.

Nel tennis non solo era bravo, ma col tempo era diventato persino maestro; aveva avuto molti attestati positivi nei Circoli in cui aveva insegnato.

Nel Ping Pong era diventato il migliore del paese ancora minorene.

Sciare poi, era la sua specialità, scendeva da tutte le "nere" con una facilità imbarazzante per noi. Nel suo negozio, "Paolo Sport", potevi chiedergli consigli sui materiali che nessun montanaro avrebbe potuto darti. Tenne il negozio per molti anni, fino a che gli fu offerta la possibilità di collaborare per lo sci e il tennis con una grande catena di negozi per articoli sportivi. Accettò di buon grado il nuovo lavoro che lo impegnava tanto; era diventato maestro di sciolina e svolgeva la sua attività nel laboratorio al piano terra della sua abitazione impegnandosi anche

nell'acquisto delle attrezzature e macchinari di ultima generazione.

Non ultimo sin da ragazzo, e con successo, giocò nella formazione di pallacanestro di Persiceto, la gloriosa "Romita" diventata poi Vis Basket, togliendosi parecchie soddisfazioni.

Paolo era inoltre un amante della buona cucina, si diletta-  
va come chef della compagnia e questo hobby gli provocò un aumento di peso obbligandolo ad abbandonare lo sport agonistico per dedicarsi solo all'insegnamento del tennis, con una speciale attenzione per i bambini, nei circoli di Persiceto, Sant'Agata e San Pietro in Casale. Tanti bambini, ora quarantenni, lo ricordano per il suo modo che sembrava burbero ma che facilitava l'apprendimento.

I suoi impegni gli permettevano comunque e sempre di ri-

tornare nel circolo con i suoi amici, ormai pensionati, che come sport praticavano la briscola e il biliardo. Ebbene anche a quel gioco era sicuramente sopra la media, perché faceva parte di "team" di biliardo che partecipavano a campionati veri e propri.

Come poteva non essere invidiato da noi, seduti attorno ad un tavolo con un mazzo di carte e alla ricerca di una briscola! Ah certo, di "sclerate" e "scazzi" ne aveva per tutti e un giorno sì e l'altro pure; ma tutto gli passava in un attimo e non c'è stato mai un litigio, mai un rancore perché lui aveva un cuore enorme.

Tutto finì così, quando in un pomeriggio di primavera ci aspettavamo la sua reazione ad una nostra stupidata.. rimase in silenzio, scuotendo la testa.

Ciao Paolo!

